

Dio compie cose grandiose in modo semplice

16 MARZO 2020

*L*e Letture di oggi ci fanno vedere quale deve essere il nostro atteggiamento davanti a Dio. Per ricevere i doni di Dio dobbiamo riconoscere che non abbiamo alcun diritto su di lui e dobbiamo docilmente accettare il suo modo di agire. «*Nessun profeta è ben accetto nella sua patria*», dice Gesù. Perché non è accettato? Perché manca l'aspettativa, cioè la disposizione ad aprirsi alla iniziativa divina. Nel suo paese il profeta è conosciuto. È un uomo come gli altri, non può essere strumento di Dio, da lui non ci si può aspettare nulla di straordinario e se proprio è capace di fare cose straordinarie, le faccia vedere lì.

Questo è l'atteggiamento che impedisce di ricevere i doni di Dio, perché l'iniziativa divina è gratuita, è libera nel modo di rispondere alle speranze umane. Anche nella storia di Naaman il Siro, a cui Gesù fa riferimento nel Vangelo, Dio si rivela a un pagano, ma lo guida ad abbandonare il suo modo di vedere, di concepire le cose: egli ha dovuto abbandonare ogni certezza precedente, accogliere l'iniziativa divina, accettare con docilità la premura divina. **Dio compie cose grandiose in modo semplice.**

Anche nella nostra vita quotidiana i gesti semplici possono diventare strumenti della grazia di Dio e lo diventano se fatti con amore, con dedizione, con dolcezza.

«Quando si è grati a qualcuno che ti porta sui veri valori, che ti guarisce, che ti fa rinascere, si ricambia il bene e l'amore ricevuti. Si ritorna un po' bambini, semplici e puliti, sgorgano dolci

pensieri che il cuore ti spinge ad esprimere anche con parole o note che scorrono libere. Nascono così poesie, scritti, canzoni, fatti dedicati» (Carlo Tedeschi): tanti di noi vogliamo, ciascuno a suo modo, fermare nel tempo qualcosa del sentimento che ci lega reciprocamente. Ognuno di voi, di noi, ha una storia personale, portiamo innata dentro di noi la radice del nostro esistere e vivere, ci vuole del tempo, come ci insegna la natura, ma l'importante è avere quella radice.

La certezza di Dio è una cosa, ma poi ogni respiro lo rivolgiamo a Dio: quando sorridiamo, ad esempio, a qualcuno con il cuore, avendo scelto di amare l'umanità come ha fatto Dio, quel sorriso aiuta il nostro prossimo ad affacciarsi ai problemi della vita e alle sofferenze, ai dispiaceri e alle delusioni... così Dio fa con ciascuno di noi: ci ama in modo unico, ci ristora, rinfranca l'anima nostra, sente tenerezza e gioia ed è compiaciuto come si compiace ogni padre per un figlio che vede crescere, amare e affacciarsi nel palcoscenico della vita con dignità e decoro.

Cari amici, ricordatevi e ricordiamoci che *«l'arma più potente è l'amore» (Leo Amici).*

Il Signore ha cambiato me e tanti di voi e tanti altri trasformerà.

«La volontà è libera» (Leo Amici) e anche questa è una verità divina: perciò forza, pazienza, comprensione e sappiate che tanti riconoscono la profondità dei nostri sentimenti e gioiscono perché desiderano essere portati e guariti da Gesù, sostanza dell'uomo vero.